

## RELAZIONE PROGETTO DI INFORMATICA PER LE ARTI DELLO SPETTACOLO "NAPOLI INSOLITA ED IGNOTA"

"Napoli insolita ed ignota" nasce dall'assegnazione di un progetto che ha come obiettivo lo Story Telling che rappresenti le chiese di Napoli.

Le chiese napoletane, oltre ad un' antica tradizione cristiana, hanno in sè un lato ignoto che si è deciso di mostrare attraverso la formulazione di un progetto per esaltare il paradosso tra cristiano ed pagano. La chiesa non è solo il simbolo della fede ma anche il luogo che ha in sè alcune credenze popolari nate dal folklore locale. Il progetto è presentato in undici slide, effettuate inizialmente con Power Point ed infine salvate con il programma iSpring Suite 9, che mettono in risalto il contrasto tra la luce della salvezza cristiana e l'ombra del paganesimo rinchiuso nei riti e nelle credenze legate al culto dei santi o alle figure sacre.

Le fasi di lavorazione si sono alternate in uno script iniziale, che prevedeva la scelta dello Story Telling ed una scaletta, per focalizzare i punti chiave. Successivamente si è fatto un sopralluogo delle chiese scelte nello script e con strumenti multimediali, quali fotocamere digitali, si sono ricavate le immagini ed i video utili alla lavorazione informatica.

Una volta raccolto il materiale si è passato alla fase di montaggio, nel quale si è usato Power Point per assemblare dieci slide unite a didascalie ed immagini, alcune tratte da Internet poiché in alcuni luoghi è stato vietato l'uso di fotocamere o cellulari ed altre invece originali. Nell'ultima slide si è deciso di inserire un video che avesse come focus il Duomo di Napoli ed il culto di San Gennaro. Il video è stato creato e montato con il programma editing Filmora ed ad esso sono stati aggiunti i sottotitoli per una maggiore comprensione. Una volta finito l'elaborato su Power Point il progetto è stato salvato con il programma iSpring suite 9, integrato già nel programma Office.

I ruoli sono stati divisi in modo equo e con la partecipazione attiva del gruppo di lavoro formato dalle studentesse del corso di laurea triennale Davimus, Nicole Lauri, Concetta Maione ed Elsa Naddeo. Le alunne in questione hanno usato i mezzi a loro disposizione, come fotocamere e pc , per la realizzazione del progetto assegnato.

Le difficoltà non sono mancate viste le problematiche legate all'uso del programma iSpring suite 8, data la poco conoscenza di quest'ultimo , ma con forza di volontà si è riuscito a risolvere.

L' obiettivo che il progetto si è prefisso di raggiungere è mostrare come la religione , delle volte, può essere un velo di Maya. Può oscurare delle credenze antiche per farne risaltare il messaggio di salvezza. Il paradosso tra fede e folklore porta in rilievo come l'uomo vive in uno status di contraddizione perenne e che luce ed ombre si mescolano continuamente.